



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2333 del 10/03/2017

Progetto:	Parere art.9 DM 150/2007 Centrale Termoelettrica da 810 MW nel Comune di Presenzano (CE) - Richiesta proroga dei termini di validità del Decreto VIA n. ex DSA-DEC-2009-0001885 del 14/12/2009 - Art. 10bis Legge n. 241/90 ID_VIP 3469
Proponente:	SOC. EDISON S.p.A.

Handwritten initials and marks at the top right.

Handwritten mark on the right side.

Handwritten mark on the right side.

Handwritten mark on the right side.

Handwritten mark on the right side.

Handwritten marks and signatures at the bottom of the page.

P

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2;

VISTO la nota n. DVA 0000280 del 09/01/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato, ai sensi dell’art. 10-bis della Legge 241/90, la riformulazione della richiesta di proroga del Decreto di compatibilità ambientale da 48 a 36 mesi, da parte della Società proponente EDISON S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. DVA/0026016 del 25/10/2016, acquisita con prot. n. CTVA/0003614 del 26/10/2016 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) ha trasmesso la richiesta di proroga sopraccitata e la relativa documentazione alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA – VAS;

VISTO il parere n. 2265 del 20/12/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell’ Impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO la nota Prot. n° ASEE/Svii CG-PU 388 del 15/02/2017 con cui la Società EDISON S.p.A. ha fatto pervenire delle integrazioni documentali a supporto della richiesta di proroga di cui alla precedente comunicazione;

VISTO e CONSIDERATO il Decreto prot. DSA/DEC/2009/1885 del 14/12/2009 riguardante il giudizio favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe e opere connesse nel comune di Presenzano (CE)", presentato dalla società Edison S.p.A.;

PREMESSO che:

- Il Decreto di Compatibilità Ambientale (DEC VIA n° 00001885 del 14/12/2009) contiene la prescrizione n°13a che richiede alla società di "di prevedere i necessari interventi compensativi atti a compensare gli effetti dell'incremento delle concentrazioni atmosferiche del PM10 indotte dalle trasformazioni secondarie degli inquinanti emessi dall'esercizio degli impianti, laddove concorrano a determinare il superamento dei valori limite";
- Il Decreto di Autorizzazione Unica n° 55/02/2011 contiene, all'interno del quadro prescrittivo, una prescrizione formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare secondo la quale "A valle del rilascio dell'Autorizzazione Unica è prescritta una fase di approfondimento degli interventi proposti da Edison S.p.A., nel corso della quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà, eventualmente, ad indicare un'eventuale modulazione degli interventi stessi al fine di consentire ad Edison S.p.a. la stesura di un progetto esecutivo degli stessi che sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Ambiente";
- In attesa di ricevere gli esiti degli approfondimenti condotti dal MATTM, Edison S.p.A. ha formulato istanza di proroga del DEC VIA di 24 mesi;
- Il MATTM, in considerazione del fatto che "gli studi di approfondimento di ISPRA hanno comportato una tempistica incidente sulle previsioni di cui all'art. 26 comma 6 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera oggetto del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale medesimo", con Decreto n°0000322 del 30/12/2014 ha concesso la proroga di 24 mesi del Decreto di compatibilità ambientale;
- Le risultanze delle simulazioni sulle misure compensative proposte, stabilite da ISPRA per tutto il territorio nazionale e comunicate dal MATTM ad Edison successivamente all'ottenimento della proroga, hanno confermato che per l'impianto di Presenzano "... il miglioramento risulta piuttosto evidente rispetto all'assenza di compensazioni. Tale effetto risulta particolarmente significativo considerata anche la forte riduzione dell'area su cui esercita la maggiore influenza l'impianto";
- Dovendo attuare le misure compensative ambientalmente migliorative, la Società ha intrapreso le pertinenti verifiche di ottemperanza presso gli Enti competenti;

CONSIDERATO che:

- Le misure compensative per la riduzione degli NOx direttamente all'emissione, consistono in misure gestionali e misure tecniche da adottare direttamente all'interno della centrale.
Nel caso di specie, è prevista la riduzione degli NOx mediante un sistema di abbattimento catalitico denominato "SCR", che comporta l'installazione, all'interno dei generatori di vapore a recupero, di un sistema catalitico in grado di trasformare gli ossidi di azoto in azoto molecolare, abbattendo le emissioni al camino da 30 mg/Nm3 a 10 mg/Nm3;

A C S R L u
D S S h a
K P h v
3

- L'intervento sopra richiamato, comportando una modifica progettuale della centrale autorizzata, così come previsto all'art. 2 del Decreto autorizzativo n° 55/02/2011 a mente del quale " *qualora si rendessero necessarie modifiche al progetto approvato, anche in corso d'opera, la Società Edison S.p.A. dovrà presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di attivare la prescritta procedura per la verifica di assoggettabilità a VIA*", ha reso necessaria l'attivazione, da parte di Edison S.p.A., della procedura di *screening ambientale* e di modifica non sostanziale di AIA presso il MATTM, ai sensi degli art. 20 e 29 nonies del D.Lgs 152/06;
- I predetti adempimenti hanno inciso in modo significativo sui termini di efficacia del DEC VIA, già prorogato ed in scadenza al 14/12/2016, ragione per cui, in attesa dell'esito della procedura di *screening ambientale*, Edison, nel rispetto della disciplina di settore, con nota n° ASEE/Svii CG-PU 2189 del 14 Ottobre 2016 ha nuovamente richiesto una proroga del Decreto VIA, corredando l'istanza con la " *Relazione ambientale di accompagnamento*" volta a dimostrare l'assenza di variazioni significative nell'ambiente interessato dall'opera;

CONSIDERATO che:

- Dallo studio ambientale di cui alla suddetta " *Relazione ambientale di accompagnamento*" risulta che:
 - il nuovo Piano Energetico Regionale, per far fronte al deficit energetico regionale, nell'identificare gli scenari al 2020 contempla la Centrale Termoelettrica di Presenzano;
 - il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Caserta, non evidenzia difformità di perimetrazione di aree tra la situazione attuale e la precedente riportata nel Piano di Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale "Liri, Garigliano e Volturno", considerando il sito esterno ad aree a rischio frana e ad aree a rischio idraulico;
 - dal Piano Urbanistico Comunale del Comune di Presenzano, adottato nel corso del 2015, emerge che il progetto della centrale è già ricompreso nella zonizzazione del territorio comunale.
 - l'ulteriore pianificazione regionale, come il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Presenzano ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, non hanno subito variazioni rispetto alla data di emissione del decreto di compatibilità ambientale e, pertanto, il progetto di centrale continua dunque ad essere compatibile con la suddetta pianificazione.
 - dall'analisi degli ultimi dati disponibili della qualità dell'aria e considerando le immissioni correlate all'esercizio della centrale, è emerso che i limiti legislativi previsti dal D.Lgs n. 155/10 sono rispettati.
- Nel precedente "Studio di impatto ambientale" erano stati valutati i possibili impatti cumulativi considerando anche il potenziale contributo della centrale termoelettrica in progetto nel Comune di Venafro (IS) da 800 MW, di un proponente terzo: lo Studio aveva dimostrato l'assenza di sovrapposizioni delle emissioni. Tale conclusione è oggi più che mai valida in quanto confermata dalla circostanza che la centrale termoelettrica di Venafro (IS) non è stata realizzata, per rinuncia all'iniziativa da parte della Società proponente.
- L'analisi dell'uso del suolo e della matrice paesaggistico-vegetazionale, non ha rivelato modifiche significative del paesaggio, della distribuzione degli usi del suolo e delle presenze vegetazionali;
- In merito al clima acustico, la Società ha svolto una nuova campagna di misure nel ricettore più significativo: dall'analisi dei valori registrati non è emersa alcuna variazione significativa del clima acustico.

- Anche per le altre componenti ambientali, come l'ambiente idrico, il suolo e il sottosuolo, la fauna e gli ecosistemi e le radiazioni ionizzanti, non sono emerse modificazioni significative rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

CONSIDERATO che:

- Edison ha successivamente inviato il documento "Osservazioni ed integrazioni", contenente l'analisi ed il confronto dei "Quadri di riferimento" contenuti nella "Relazione ambientale di accompagnamento", allegata all'istanza di proroga del Decreto VIA e quelli presenti nel precedente "Studio di impatto ambientale";

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Quadro Programmatico

si evidenzia la seguente tabella di sintesi:

Livello Norma	Titolo Norma	Rif. 2009	Rif. 2016	Note/Considerazioni
Nazionale	Strategia Energetica Nazionale (SEN)	Delibera CIPE n°137 del 19/11/98 "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra"	SEN approvato con DEC MIN dell' 8 Marzo 2013	Il progetto è in linea con gli obiettivi previsti dalla strategia (- riduzione costo dell'energia; - raggiungimento obiettivi ambientali di decarbonatazione; - migliorare sicurezza di approvvigionamento settore gas.
Regionale	Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Deliberazione Regione Campania No. 4818 del 25 Ottobre 2002 - Linee Guida PEAR	Nuovo PEAR Approvato con DGR n.475 del 18/03/2013	Il PEAR recepisce la realizzazione della centrale di Presenzano. Il progetto rientra tra quelli programmati, in linea con la copertura del fabbisogno.
Regionale	Piano Territoriale Regionale (PTR)	PTR approvato con L.R. n. 13 del 13/10/2008	PTR vigente ancora oggi	Non sono intercorse variazioni dal 2009.
Regionale	Piano tutela delle Acque (PTA)	PTA approvato con delibera Giunta Regionale n.1220 del 06/07/2007	PTA vigente ancora oggi	Non sono intercorse variazioni dal 2009.
Regionale	Pianificazione Paesaggistica regionale	-	-	Non sono stati ancora avviati procedimenti di pianificazione paesaggistica regionale ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. La centrale è esterna ai beni paesaggistici individuati dalla norma nazionale (D.lgs 42/2004.)
Regionale	Piano Regionale risanamento e mantenimento della Qualità dell'aria	Approvato nella seduta del Consiglio Regionale della Campania del 27 giugno 2007.	Modifiche al Piano Approvate con Delibera n.811 del 27/12/2012 ed integrazioni approvate con Delibera n. 683 del 23/12/2014	La centrale di Presenzano si colloca all'interno dell'area costiera – collinare, individuata nel piano. Nel definire delle soglie di valutazioni, come percentuali dei valori limite di legge, in tale zona, per il quinquennio preso come riferimento (2006-2010), non è mai stata superata il limite di tutela della salute umana per gli inquinanti di riferimento.
Provinciale	Piano Stralcio Assetto idrogeologico dell' AdB Liri –Garigliano-Volturno.	Adozione: Delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 25 febbraio 2003 Approvazione: DPCM 12 dicembre 2006 (G.U. No. 122 del 28 Maggio 2007)	Piano vigente ancora oggi	Non sono intercorse variazioni dal 2009.
Provinciale	Piano Territoriale di Coordinamento	"Documento di indirizzi per il nuovo	PTCP approvato con delibera n. 26 del	Dalle tavole di integrità fisica il sito della

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones and initials at the bottom.]

Livello Norma	Titolo Norma	Rif. 2009	Rif. 2016	Note/Considerazioni
	Territoriale (PTCP)	PTC della Provincia di Caserta” pubblicato nell’aprile 2007	26/04/2012	centrale è esterno ad aree a rischio. Per l’identità culturale, la centrale è esterno ai siti archeologici.
Comunale	Piano Regolatore Generale (PRG)	PRG n. 10704 del 10/06/1985	Piano vigente ancora oggi	Non sono intercorse variazioni dal 2009.
Comunale	Piano Urbanistico Comunale (PUC)	---	Piano Adottato con Delibera n. 43 del 17/09/2015	Il Piano non è ancora vigente. Attivate misure di salvaguardia. La centrale è già stata recepita a livello urbanistico, che ha localizzato la centrale, modificando la destinazione d’uso del suolo. Il terreno della Centrale è stato classificato come stabile dal punto di vista sismico. Il Sito di centrale non rientra tra le aree a “potenziale archeologico” individuate dal comune.

- o Dalla tabella sopra riportata emerge una piena compatibilità del progetto sia con le norme di strategia energetica Nazionale che con il PEAR Regionale, all’interno del quale il progetto risulta essere già compreso.

Il Progetto risulta in linea con la pianificazione territoriale e con la pianificazione paesaggistica regionale e provinciale.

La rispondenza del progetto alla pianificazione comunale è confermata dall’inserimento del progetto di centrale nelle tavole del nuovo piano urbanistico comunale;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Quadro Progettuale

nel seguito la tabella riassuntiva delle caratteristiche della centrale:

Parametri progettuali
Dimensione complessive dell’impianto
Superfici di occupazione diretta (mq): 66.500
Layout generale di impianto
<u>Turbine a gas</u>
Numero e potenza: 2 turbine a gas della potenza nominale di 280 MW
Tipologia: DLN
<u>Turbina a Vapore</u>
Numero e potenza: 1 da 270 MW;
Tipologia: Condensatore ad aria
<u>Camini</u>
Numero ed altezza: 2 da 50 m (uno per ogni caldaia a recupero) ed 1 da 30 m (del GVA)
Bilancio energetico
Potenza elettrica lorda (MWe): 830
Potenza elettrica netta (MWe): 809
Scarico termico in atmosfera – camino (MWt): 318
Scarico termico in atmosfera – emissioni termiche del condensatore (MWt):471
Uso risorse ed effluenti

Parametri progettuali	
Tipologia combustibile di alimentazione: Gas Naturale	
Consumo combustibile (mc/h): 148.900	
Consumi Idrici (mc/h): 9.18 (75.000 mc/anno)	
Parametri emissivi	
Caratteristiche generali dei punti emissivi	Temperatura fumi (°C): 99
	Portata fumi per ciascun camino (Nmc/h) – al tenore di ossigeno proprio del combustibile ed alle condizioni di normale funzionamento - 2.616.723 (fumi totali tal quali)
	Velocità fumi (m/sec): 22
Condizioni di normale funzionamento	Ore/anno di esercizio al normale funzionamento-coefficiente di utilizzo: 8170 ore/anno
Condizioni al camino dei principali inquinanti	Concentrazione di NOx (mg/Nmc): 30
	Concentrazione di CO (mg/Nmc): 30
Emissioni massiche orarie ed annue dei principali inquinanti	Emissioni NOx (kg/h): 2*67,6
	Emissioni CO (kg/h): 2*67,6
	Emissioni NOx (t/anno): 1.117
	Emissioni CO (t/anno): 1.117
CO ₂	Emissioni CO ₂ (t/anno): 2.145.114

Dalla tabella sopra richiamata emerge che:

- o La centrale non subirà modifiche rispetto al progetto già autorizzato.
- o Per effetto delle misure compensative, da realizzare mediante l'installazione del sistema catalitico di riduzione degli ossidi di azoto, intervento attualmente sottoposto a procedura di *screening* ambientale, si otterrà una riduzione di 1/3 delle emissioni autorizzate, così come sotto riportato:

Emissioni medie orarie riferite a 15°C		Progetto attualmente autorizzato	In seguito all'installazione dell'SCR
Portata fumi	t/h	2 x 2433	2 x 2433
	m ³ /h fumi tal quali	2 x 2616723	2 x 2616723
Temperatura fumi	°C	99	99
Velocità fumi	m/s	22	22
NOx	mg/Nm ³ fumi secchi @ 15% O ₂	30	10
	kg/h	2 x 67.6	2 x 22.5
CO	mg/Nm ³ fumi secchi @ 15% O ₂	30	30
	kg/h	2 x 67.6	2 x 67.6
CO ₂	kg/h	2 x 145114	2 x 145114

- o Dall'analisi delle BAT applicabili, il progetto autorizzato è ampiamente conforme alle medesime. Inoltre, le modifiche impiantistiche relative alle misure compensative determineranno un allineamento

del valore emissivo degli NOx al limite inferiore del *range* dei nuovi BAT – AELs oggetto di revisione, in *final Draft*, da parte della Commissione IPPC .

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Quadro Ambientale

sono state analizzate in dettaglio le componenti ambientali potenzialmente impattate dall'esercizio della futura centrale.

in relazione agli impatti sulla qualità dell'aria ante operam

- o dagli ultimi dati disponibili estratti da MINNI con riferimento agli inquinanti analizzati, in particolare gli NO2, si evidenzia un *trend* di miglioramento sia per i valori medi che per i valori orari (riferimento del 99,8° percentile su base annuale):

Dati SIA 2009

	Punto 1		Punto 2	
	Media	Superamenti limiti orari/giornalieri specifici per ciascun inquinante	Media	Superamenti limiti orari/giornalieri specifici i per ciascun inquinante
Polveri totali (µg/m³)	47,5	---	42,1	--
SO ₂ (µg/m³)	9,9	0	12,1	0
NO ₂ (µg/m³)	17,4	0	21,1	0
CO (mg/m³)	3,4	0	3,5	0
O ₃ (µg/m³)	21,1	---	20,6	---

Dati aggiornati al 2016

	2005		2007		2010	
	Media	Superamenti limiti orari/giornalieri specifici per ciascun inquinante	Media	Superamenti limiti orari/giornalieri specifici per ciascun inquinante	Media	Superamenti limiti orari/giornalieri specifici per ciascun inquinante
PM ₁₀ (µg/m³)	11,9	0	13,7	0	10,5	0
PM _{2,5} (µg/m³)	10,5	---	11,8	---	8,7	---
SO ₂ (µg/m³)	3,2	0	3,1	0	1,1	0
NO ₂ (µg/m³)	12,8	0	11,3	0	6,4	0
CO (mg/m³)	0,1	0	0,1	0	0,1	0
O ₃ (µg/m³)	64,1	---	65,0	---	74,2	---

Dati aggiornati al 2016

	2005 99,8° percentile	2007 99,8° percentile	2010 99,8° percentile
NO ₂ (µg/m³)	79,4	68,6	50,1

- o Rispetto alla situazione ambientale delineata con il precedente SIA si osserva una diminuzione di circa il 65% degli NO2.

La situazione di buona qualità dell'aria è confermata, inoltre, dal Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'aria, che per il 2010 ha rilevato nella macro area di riferimento della centrale di Presenzano (area più ampia rispetto all'estrazione dei dati con MINNI), un valore medio di NO2 inferiore a 19,5 µg/m3 (considerando il valore limite del D.Lgs 155/2010 pari a 40 µg/m3).

in relazione agli impatti sulla qualità dell'aria post operam

- o Considerando le concentrazioni al suolo degli NOx e del CO con la centrale in esercizio e le concentrazioni di fondo, si prospettano i seguenti valori cumulati:

Dati SIA 2009

Parametro	massima immessa	Concentrazione		Limite DLGs 155/2010
		di fondo	cumulata	
Media annua NO ₂ (µg/m ³)	1,38	P1: 17,4 P2: 21,1	P1: 18,7 P2: 22,4	40
Massimo orario CO (mg/m ³)	0,07	P1: 7 P2: 5,9	P1: 7,07 P2: 5,97	10

Dati aggiornati al 2016

Parametro	massima immessa	Concentrazione		Limite DLGs 155/2010
		di fondo	cumulata	
Media annua NO ₂ (µg/m ³)	1,38	2005: 12,8 2007: 11,3 2010: 6,4	2005: 14,1 2007: 12,6 2010: 7,7	40
Massimo orario CO (mg/m ³)	0,07	2005: 0,5 2007: 0,6 2010: 0,4	2005: 0,57 2007: 0,67 2010: 0,47	10

Dati aggiornati al 2016

	2005 99,8° percentile Valore cumulato	2007 99,8° percentile Valore cumulato	2010 99,8° percentile Valore cumulato	Limite DLGs 155/2010
NO ₂ (µg/m ³)	124,5	113,7	95,2	200

- o Dalla suesposta Tabella si evince che in entrambi i periodi, i valori di qualità dell'aria sono sempre al di sotto dei limiti previsti dal D.Lgs 155/2010. Infatti, i dati aggiornati evidenziano un *trend* di miglioramento della qualità dell'aria; in particolare, per il valore degli NO₂ si registra una riduzione di circa il 65% rispetto alla precedente analisi di qualità dell'aria.

Va rilevato, inoltre, che il progetto di riduzione degli ossidi di azoto, di cui alle misure compensative già citate, determinerebbe un'ulteriore riduzione dell'immissione di ossidi di azoto pari a circa l' 84% del massimo valor medio annuo ed una riduzione di circa il 67% del 99.8°percentile (valore di riferimento del massimo orario).

	NO _x [µg/m ³]	
	Media annua	99,8° percentile
Progetto (SIA 2009)	1,38	45,1
Progetto installazione SCR (2016)	0,21	15,03
Riduzione %	-84%	-67%

in relazione agli impatti sulla componente rumore ante operam

- Dal confronto tra le misure fonometriche contenute nel precedente SIA ed i valori aggiornati prendendo come riferimento il punto più significativo, non emergono variazioni di rilievo della rumorosità di fondo. Nell'area, infatti, non è stata rilevata la presenza di sorgenti sonore significativamente differenti rispetto a quelle già presenti nel precedente SIA.

Dati SIA 2009

Punto di Misura	Limite Immissione Leq (A)		Livelli Misurati Leq (A)	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
	2	60	50	53,5

Dati aggiornati al 2016

Punto di Misura	Limite Immissione Leq (A)		Livelli Misurati Leq (A)	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
	2	60	50	54,1
Differenza 2009 - 2016	---	---	+0,6	-1,1

in relazione agli impatti sulla componente rumore post operam

- Dal confronto tra il precedente SIA e la situazione aggiornata del rumore ambientale, inteso come somma del rumore residuo (rumore misurato) e del contributo della centrale, emerge la conformità ai limiti legislativi imposti, sia per i valori assoluti che per il livello differenziale calcolato.

Dati SIA 2009

	Edif.	piano	Rumore residuo	Contributo CTE	Rumore Ambientale	Limite Zona	Livello Diff.	Limite Diff.
Diurno	E2	1	53,5	42,3	53,8	60	0,3	<5
Diurno	E2	2	53,5	43,6	53,9	60	0,4	<5
Notturmo	E2	1	46,5	42,3	47,9	50	1,4	<3
Notturmo	E2	2	46,5	43,6	48,3	50	1,8	<3

Dati aggiornati al 2016

	Edif.	piano	Rumore residuo	Contributo CTE	Rumore Ambientale	Limite Zona	Livello Diff.	Limite Diff.
Diurno	E2	1	54	42,3	54,3	60	0,3	<5
Diurno	E2	2	54	43,6	54,4	60	0,4	<5
Notturmo	E2	1	45,5	42,3	47,2	50	1,7	<3
Notturmo	E2	2	45,5	43,6	47,7	50	2,2	<3

in relazione agli impatti sulla componente ambiente idrico

- L'ambiente idrico locale non è oggetto di impatti significativi derivanti dalla realizzazione della centrale in quanto la centrale, così come autorizzata, scaricherà esclusivamente le acque meteoriche di seconda pioggia e non si prevedono incrementi, rispetto a quanto già autorizzato, delle portate defluenti. Nella Tabella sottostante sono riportate le informazioni relative ai periodi presi in considerazione.

SIA 2009	Stato 2016
L'impianto risulta localizzato nel bacino del fiume Volturno, in vicinanza al bacino artificiale inferiore della centrale idroelettrica ENEL Produzione di Prezenzano. L'impianto e le opere connesse risultano esterne ai perimetri delle aree a rischio idrogeologico individuate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno. La qualità delle Acque del Volturno e dei suoi affluenti è classificata buona.	Per quanto riguarda il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno il progetto di realizzazione della CTE Edison nel comune di Prezenzano continua ad essere esterno ad aree soggette a rischio frana, aree soggette a rischio idraulico e dalle fasce di esondazione dei corsi d'acqua. Non si segnalano variazioni qualitative nello stato di qualità delle acque superficiali.
Analisi dell'impatto	
L'ambiente idrico non è oggetto di impatti significativi derivanti dalla realizzazione della centrale, in quanto essa, così come autorizzata, scarica in acque superficiali esclusivamente acque meteoriche di seconda pioggia, per definizione prive di contaminanti. Inoltre il sito della centrale appartiene al bacino scolante del corpo idrico ricettore (rio del Cattivo Tempo) dunque non sono prevedibili incrementi delle portate defluenti. In conclusione non si prevedono variazioni con quanto già precedentemente verificato ed autorizzato.	

in relazione agli impatti sull'uso del suolo

- Come riportato nel documento integrativo presentato a supporto della richiesta di proroga del decreto VIA, dalle immagini raccolte e dall'analisi condotta in loco, volta a confrontare lo stato dell'area così come risultante dal SIA e le condizioni attuali, non emergono significativi cambiamenti della componente ambientale. Si riporta di seguito la tabella di sintesi.

SIA 2009	Stato 2016
L'impianto risulta localizzato nel bacino del fiume Volturno, caratterizzato da prevalenti usi agricoli, irrigui e non irrigui. Aree boscate di una certa dimensione si riscontrano presso il corso del Volturno. L'area è caratterizzata da numerosi impianti di colture legnose agrarie (frutteti, vigneti) che sfruttano le significative disponibilità idriche dell'area. Le presenze insediative nel fondovalle si concentrano lungo la strada venafrana. Il sito di realizzazione della centrale è utilizzato a seminativo.	La matrice di uso del suolo è rimasta sostanzialmente invariata. Si riscontra un certo incremento nelle colture quali frutteti e vigneti, che continuano ad avvalersi delle disponibilità irrigue offerte dalla zona. Non si riscontrano cambiamenti nel sistema insediativo, anche se si nota un certo incremento di edifici lungo la strada venafrana (nuovo stabilimento Ferrarelle, altre funzioni commerciali e artigianali, nuovo vivaio di piante ornamentali). Il sito di realizzazione dell'impianto rimane a esclusivo utilizzo agricolo.
Analisi dell'impatto	
Nell'allegato 3 sono presentate alcune riprese fotografiche che confrontano la situazione dell'area di studio nel 2009 e oggi. Da tali immagini è possibile appurare l'assenza di cambiamento significativi nella componente ambientale.	

in relazione agli impatti sul paesaggio e matrice vegetazionale

- Come dimostrato dall'analisi condotta, il progetto della centrale, così come valutato nell'ambito della procedura di impatto ambientale del precedente SIA, contribuisce a mitigare l'impatto delle strutture industriali inserendosi armoniosamente nel paesaggio circostante. Come si evince dalla tabella di sintesi sotto riportata, la matrice "Paesaggio" non ha subito variazioni rispetto al precedente SIA,

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

SIA 2009	Stato Attuale
<p>Il paesaggio di inserimento della centrale termoelettrica di Prezenzano appare come un'ampia conca pianeggiante delimitata dai gruppi calcarei del Matese e del monte Cesima e dai margini del rilievo vulcanico di Roccamonfina.</p> <p>La piana è caratterizzata da un'articolata rete idrografica costituita dal fiume Volturno e dai corsi d'acqua minori suoi affluenti, come il rio del Cattivo Tempo. La rete idrografica è completata da alcuni piccoli rii o canali utilizzati a scopi irrigui.</p> <p>Sulle anse del fiume Volturno si trovano gli esempi più interessanti di boschi ripariali, anche di discrete dimensioni; il corso sinuoso del rio del Cattivo Tempo è invece affiancato da una modesta fascia di vegetazione ripariale.</p> <p>Mentre i centri abitati maggiori (Prezenzano, Tora e Picilli, Vairano Patenora) sono collocati sui versanti collinari e solo gli sviluppi recenti si estendono ai loro piedi, nella piana domina l'agricoltura, che caratterizza il paesaggio con le strade interpoderali e le siepi divisorie che costituiscono i segni leggibili della tradizionale utilizzazione del territorio.</p> <p>La piana è poi solcata da reti infrastrutturali, strade e ferrovie, fra cui emergono la strada Venafrana (SS85) e la ferrovia Napoli - Isernia, mentre sul margine sudoccidentale si trovano la Casilina (SS6), l'autostrada Roma - Napoli (A1) e le linee ferroviarie Roma - Napoli (linea storica ed ad alta velocità).</p> <p>Una posizione di rilievo nella piana è occupata dal bacino circolare di valle della centrale idroelettrica di Prezenzano.</p> <p>Nella piana le presenze insediative sono ridotte, in quanto tradizionalmente malsane, solo in tempi recenti si assiste alla localizzazione di funzioni produttive e commerciali in particolare lungo la strada Venafrana e le sue adiacenze.</p>	<p>Per la valutazione della modificazioni intercorse nella matrice paesaggistica della piana di inserimento della centrale si sono eseguiti dei sopralluoghi presso i punti di vista più significativi considerati nello SIA 2009 e si sono ripetute le riprese fotografiche allora eseguite.</p> <p>Dal confronto tra le riprese del 2009 e quelle attuali non si notano significative differenze nel paesaggio di inserimento. La matrice agricola del paesaggio rimane la medesima, con ampi campi che differiscono per il colore delle colture, ma non per l'ampiezza, spesso separati da filari di alberi o siepi. Nello sfondo si riconoscono le ampie macchie boscate lungo il fiume Volturno, che in alcuni casi si sono ampliate, in particolare in prossimità della cava / frantoio, sulla destra delle immagini, che, nel corso del sopralluogo effettuato si è potuto appurare che ha cessato l'attività.</p> <p>La consistenza infrastrutturale non ha subito particolari modifiche, nelle immagini si apprezzano gli assi trasversali della Strada Venafrana e della ferrovia, mentre nella piana appaiono le medesime strade interpoderali che non hanno subito modifiche.</p> <p>Di conseguenza si può affermare che tali elementi non hanno determinato alcuna modifica significativa del paesaggio interessato della realizzazione della centrale di Prezenzano, così come appare confermata la distribuzione degli usi del suolo e delle presenze vegetazionali in essere, con le quali peraltro la centrale non interferisce.</p>
<p>Analisi dell'impatto</p> <p>Risulta quindi confermato quanto risultato dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda il progetto di inserimento paesaggistico della Centrale, che mira a mitigare l'impatto delle strutture industriali inserendosi più armoniosamente nel paesaggio circostante.</p> <p>Tale progetto mantiene la propria valenza all'interno di un paesaggio che conferma le proprie valenze costitutive.</p>	

CONSIDERATO E VALUTATO che

dall'analisi del quadro programmatico non emergono difformità tra la pianificazione di settore e quanto precedentemente autorizzato: il Piano Energetico Regionale ed il Piano Urbanistico comunale recepiscono la centrale autorizzata nella loro pianificazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che

alla luce della nuova documentazione presentata, dall'analisi del quadro ambientale, in particolare delle matrici maggiormente impattate, emerge un *trend* migliorativo della componente aria sia con riferimento agli ossidi di azoto (con valori medi annui decrescenti rispetto al periodo analizzato nel precedente Studio di Impatto Ambientale) che al particolato secondario, per il quale non si rileva alcun superamento dei limiti di legge.

CONSIDERATO E VALUTATO che

i valori di emissione della centrale non sono mutati rispetto al quadro di riferimento contenuto nel precedente Studio di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che

il Proponente, al fine di ottemperare ad una prescrizione contenuta nel Decreto di Compatibilità Ambientale (DEC VIA n° 00001885 del 14/12/2009), ha attivato una richiesta di *screening ambientale* relativo all'installazione di un sistema di riduzione di ossidi di azoto che ne comporterà riduzioni superiori all'80% della media annua e al 65% del 99.8° percentile delle immissioni al suolo stimate.

CONSIDERATO E VALUTATO che

alla luce della nuova documentazione presentata, dall'analisi del confronto del clima acustico è emersa una sostanziale invarianza rispetto al precedente Studio di Impatto Ambientale e non sono state rilevate differenti sorgenti sonore significative.

CONSIDERATO E VALUTATO che

Dall'analisi dell'ambiente idrico, considerando che non si prevedono incrementi delle portate scaricate e che non si sono avute modifiche del bacino scolante del corpo idrico ricettore, non vi sono variazioni rispetto a quanto già precedentemente autorizzato.

CONSIDERATO E VALUTATO che

l'analisi della matrice "suolo" ha confermato l'assenza di mutamenti dal punto di vista insediativo-infrastrutturale.

CONSIDERATO E VALUTATO che

l'analisi della matrice paesaggio ha evidenziato che le attuali prescrizioni, presenti nel decreto di compatibilità ambientale e relative all'inserimento della centrale nel contesto circostante, sono tali da garantire una valenza paesaggistica in linea con quanto già autorizzato e con quanto emerso dall'aggiornamento presentato.

CONSIDERATO E VALUTATO che

le tempistiche previste per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, così come indicato all'art. 2 del decreto di Autorizzazione Unica n. 55/02/2011 del 14.07.2011, sono pari a 33 mesi a partire dall'avvio dei lavori;

CONSIDERATO E VALUTATO che

alla luce della recente documentazione presentata, il Proponente Edison S.p.A. ha richiesto una proroga di 36 mesi anziché 48 come richiesto nella precedente istanza, dell'efficacia del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC VIA n° 00001885 del 14/12/2009, in attesa dell'esito dello screening ambientale relativo alle misure compensative e per dar seguito alle attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto;

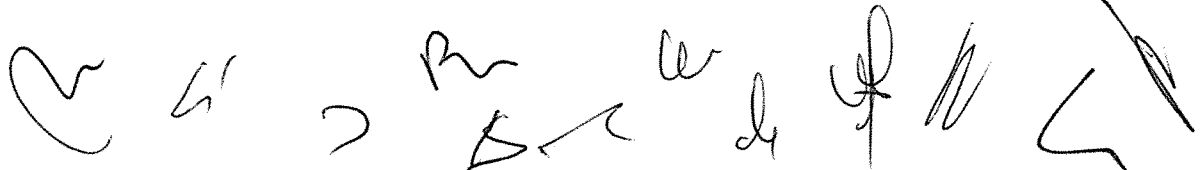
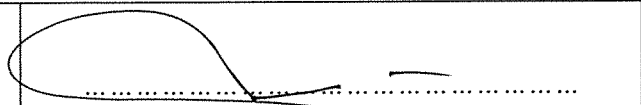
CONSIDERATO e VALUTATO che le motivazioni addotte sono riferite ad istruttorie in corso le cui attività si esauriranno verosimilmente in un tempo massimo di 12 mesi;

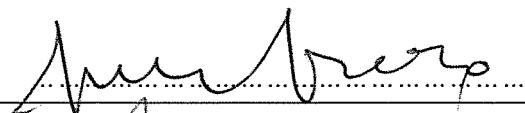
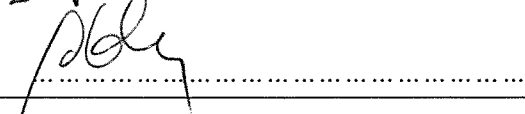
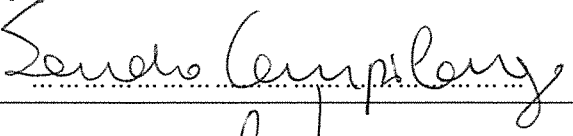
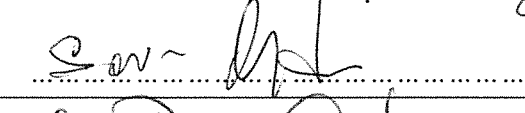
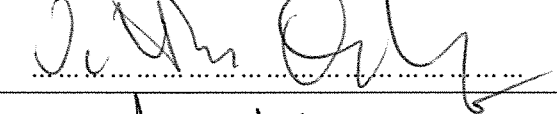
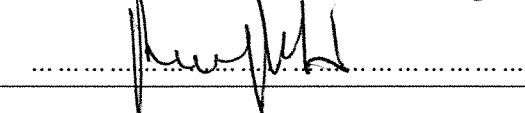
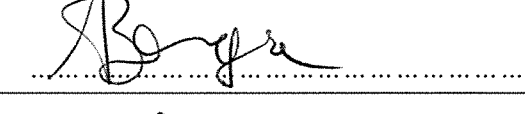
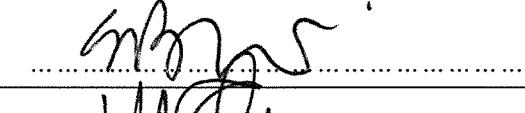
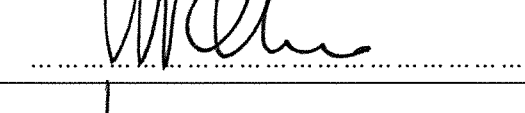
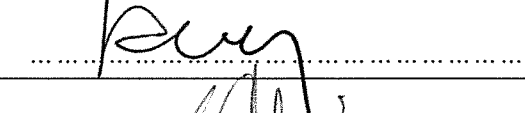

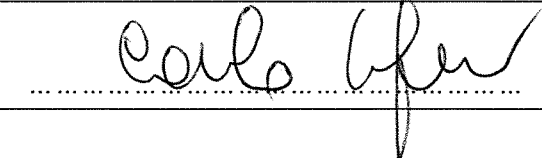
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

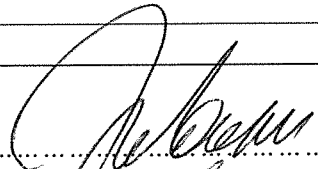
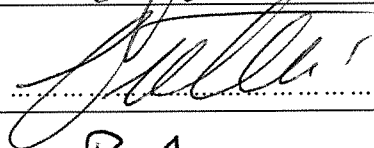

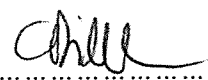
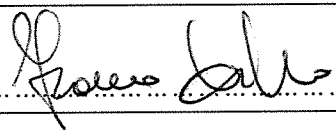
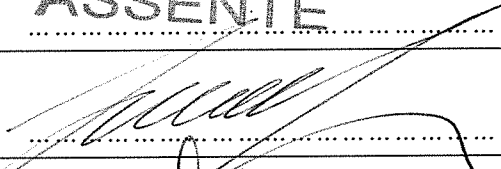
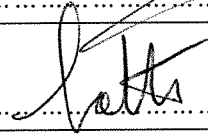

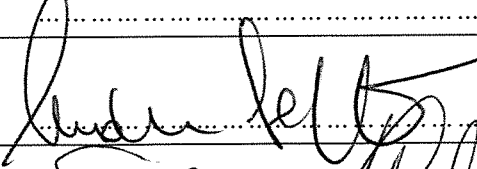
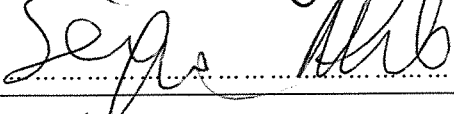
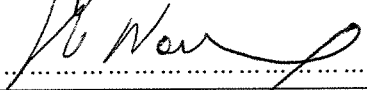
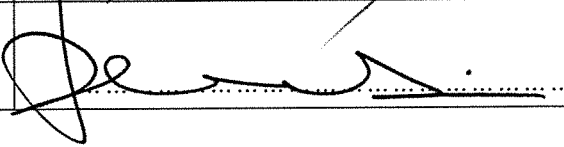
RITIENE

di concedere la proroga di 12 mesi richiesta dalla Società EDISON S.p.A., riguardante la validità del decreto DSA/DEC/2009/1885, del 14/12/2009, relativo al progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 850 MWe e opere connesse nel comune di Presenzano (CE)"

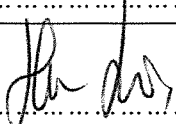
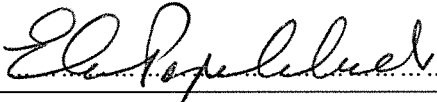
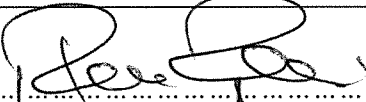


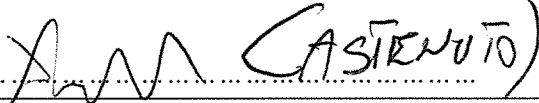
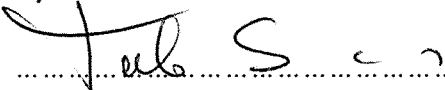
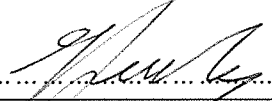

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	

Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	




Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	